



COMUNICATO STAMPA

Presentazione Fondazione Viotti

Lunedì 24 ottobre 2022, ore 12.15
Sala Giunta del Comune di Vercelli
Piazza Municipio 5, Vercelli

LA CULTURA GUARDA LONTANO: NASCE A VERCELLI LA FONDAZIONE VIOTTI

Il mondo culturale piemontese può contare su una nuova realtà. Verrà infatti presentata ufficialmente in conferenza stampa, **lunedì 24 ottobre alle ore 12.15** nella **Sala Giunta del Comune di Vercelli**, la **Fondazione Viotti**. Un evento atteso e voluto da lungo tempo, che vedrà protagonisti il Sindaco di Vercelli **Andrea Corsaro**, l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte **Vittoria Poggio**, il Presidente della Fondazione CRV **Aldo Casalini**, **Guido Rimonda** – il violinista e studioso che tanta importanza ha avuto nella riscoperta della figura e dell'opera di Giovan Battista Viotti – in veste di Presidente della neonata Fondazione, e **Cristina Canziani**, Direttore Artistico dell'Associazione Camerata Ducale.

Una convergenza di istituzioni e soggetti privati (Soci fondatori della Fondazione sono infatti il Comune di Vercelli, la Fondazione CRV e Camerata Ducale) che dice molto sul carattere e sugli obiettivi della **Fondazione Viotti**, la quale da oggi sarà il punto di riferimento – con un'attenzione che si può definire curatoriale – per la ricerca e la divulgazione su una figura di grande importanza come quella del **più grande violinista e compositore piemontese di ogni epoca**.

L'attività della Fondazione si presenta ispirata a due precise linee guida: la **continuità** e l'**orizzonte internazionale**.

Primo esempio sono gli **spartiti viottiani**, con la Fondazione Viotti che in collaborazione con l'editore Curci di Milano e CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica proseguirà la pubblicazione della prima edizione moderna, analizzata e commentata, di tutte le opere di Viotti: uno strumento di enorme importanza, che metterà per la prima volta a disposizione di orchestre e Conservatori, docenti, direttori d'orchestra, allievi e musicologi tutte le composizioni di un autore tanto significativo.

Il secondo campo di azione sarà la ricerca di **partner internazionali**, con i quali la Fondazione Viotti potrà rapportarsi da pari a pari, dando così il respiro più ampio possibile a tutte le attività legate a un autore capace, già oltre due secoli fa, di affermarsi come un musicista e un compositore pienamente europeo.

E infine la prima sfida da affrontare nel segno di questi valori: la preparazione di **Viotti 2024**, la fondamentale ricorrenza dei 200 anni dalla scomparsa del musicista vercellese. Un "anno viottiano" che richiede fin d'ora un grande impegno.

CONTATTI

Francesco Sappa
Ufficio Stampa della Fondazione Viotti
ufficiostampa@fondazioneviotti.it
+39 338 8037550



L'istituzione della Fondazione Viotti accresce e arricchisce la nostra Città dando ulteriore importanza alle attività culturali e mostrando come Vercelli sia sempre più Città d'arte e di cultura.

Far nascere una nuova istituzione in campo musicale è vanto per tutti noi ed è grazie all'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, della Camerata Ducale e dell'Amministrazione Comunale quali soci fondatori che si è riusciti a costituire un nuovo istituto culturale che potrà portare avanti il nome di Giovan Battista Viotti.

La Fondazione sarà motore e volano rivolto alla diffusione e alla valorizzazione del grande violinista, permettendo agli studiosi del compositore piemontese di approfondire la vita e le opere e permetterà di portare a maggiore notorietà la figura dell'illustre Artista, innovatore formidabile.

La Fondazione Viotti nel perseguire la diffusione sarà anche spinta a proporre nuove iniziative, rivolgendosi e aprendosi all'Europa e all'estero e ciò in particolar modo nell'occasione della celebrazione del duecentesimo anniversario della morte del compositore nel 2024.

Un progetto affascinante e ambizioso al quale la Città di Vercelli ritiene assolutamente doveroso partecipare, credendo pienamente nei valori e negli obiettivi della neocostituita Fondazione Viotti.

Andrea Corsaro

Sindaco della Città di Vercelli

La nascita della Fondazione Viotti segna un momento importante per la storia degli istituti culturali italiani che sono tra i più fiorenti in Europa, soprattutto in campo artistico e musicale.

Ogni 12 mesi Giovan Battista Viotti viene omaggiato e ricordato da decine di giovani che vogliono seguire il suo esempio attraverso il Festival che porta il suo nome, a cui si aggiunge da quest'anno anche la Fondazione che promette di diventare un punto di approdo per studiosi e appassionati di questo grande violinista e compositore piemontese e italiano.

Nel 2024 ricorrerà il duecentesimo anniversario della sua morte e a lui saranno dedicate importanti celebrazioni: la Fondazione concorrerà certamente da adesso in avanti a renderlo immortale aggiungendo un tassello in più nella memoria collettiva di una comunità che deve essere orgogliosa di aver dato i natali ad un geniale interprete europeo della musica d'arte.

Vittoria Poggio

Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio
di Vercelli

Avv. Aldo Casalini

Presidente Fondazione Cassa Di Risparmio Di Vercelli

E' facile e significativo ritrovare negli obiettivi della neonata **Fondazione Viotti** tutta la visione d'intervento che **Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli** da sempre persegue con impegno. Stiamo parlando di valorizzazione del territorio, innanzitutto, in questo caso riscoprendo e portando ai massimi livelli di notorietà la figura di **Giovan Battista Viotti**, musicista di fama e innovatore geniale. Riportare alla luce del mondo la sua musica e la sua figura è iniziativa doverosa ma non certo semplice: solo anni di certosina ricerca da parte del **Maestro Guido Rimonda** e dello staff di **Camerata Ducale** hanno permesso, infine, di giungere a una mole di materiale tale da giustificare la nascita di una Fondazione. Questo è, a mio avviso, uno dei più grandi meriti dell'iniziativa: aver nuovamente ricollegato Vercelli e il vercellese alla figura di uno dei suoi figli più illustri, del quale, per lungo tempo, sono stati sottovalutati i meriti. Ora Viotti è ritornato, accolto con tutti gli onori in quella che sarà, d'ora in poi, casa sua a tutti gli effetti.

Ma c'è un altro aspetto che rende particolarmente interessante la figura del compositore di Fontanetto Po, ovvero la sua dimensione internazionale, l'aver osato, in epoche non certo facili, approcciare altre culture, altre genti, fino a divenire un perfetto 'uomo europeo' nel senso più moderno del termine. La sua vita è un esempio *ante litteram* di cosa significhi, e cosa costi, battersi per le proprie passioni e le proprie visioni, un concetto che sta alla radice stessa della nascita di **Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli**.

E' per questo, dunque, e per mille altre valide ragioni, che siamo orgogliosi di sostenere questo progetto di così ampio respiro, memoria di un passato prepotente e ammaliatore come può esserlo un assolo di violino.

La **Fondazione Viotti** è una realtà che viene da lontano. È il frutto di un impegno congiunto durato anni e di una volontà condivisa di guardare al futuro in modo serio e responsabile.

E, dal punto di vista personale, è il momento culminante di una dedizione a questo grandissimo compositore e violinista nata in me ad appena undici anni, quando con mio padre visitai per la prima volta il paese natale di Viotti. Una passione che non mi ha più abbandonato e che mi ha spinto a ritrovare opere e scritti viottiani in tutta Europa, ad eseguire e promuovere le sue composizioni, a ricostruire e approfondire il suo metodo violinistico. Oltre trent'anni nei quali la storia di Viotti si è intrecciata, e in una certa misura si è sovrapposta, alla mia.

Oggi, nella Fondazione Viotti vedo la garanzia di continuità negli sforzi finora sostenuti e la convergenza di volontà di singoli, enti e Istituzione di curare e tutelare ogni aspetto dell'opera di Viotti, una premessa – la migliore – per diffonderne sempre più la musica, gli spartiti, i valori. Tutti aspetti che fanno nascere in me il desiderio di dedicarmi con nuove energie alla valorizzazione di un autore che rappresenta un patrimonio incommensurabile. Per la nostra Regione, per l'Italia intera, e soprattutto per la musica.

Guido Rimonda
Presidente della Fondazione Viotti